

## Software amici

### La «sfida» Ma i medici battono ancora tutte le app

Applicazioni a tutta salute. Il dottore «in carne e ossa» vince eppure sono sempre di più i giovani che usano lo smartphone per controllare il loro stato fisico. Però secondo uno studio pubblicato su «Jama Internal Medicine» di Harvard i medici sono ancora più forti delle app e riescono a individuare la diagnosi nel doppio dei casi. Lo studio è stato effettuato chiedendo a 234 medici di valutare 45 pazienti. Ogni caso è stato esaminato da 20 di loro e poi sottoposto all'analisi

di altrettante app di salute. Il risultato ha mostrato che le applicazioni di diagnostica fai da te hanno ancora tanta strada da fare. Sono riuscite a suggerire la diagnosi corretta in poco più del 50% dei casi. Si consideri che sono circa 200 milioni le donne al mondo che hanno scaricato un'app per monitorare il proprio ciclo mestruale sebbene la rivista «Obstetrics & Gynecology», valutandone l'accuratezza ha scoperto che in media solo 20 su 1000 funzionano a dovere.

# Farmacisti, medici e famiglie messi d'accordo da Carepy

### Le ragioni

Uno dei più grandi problemi dei pazienti è seguire in maniera corretta le terapie, specie se si è malati cronici. Un problema che ha anche una ricaduta sulla sanità italiana visto che la cattiva aderenza alle cure prescritte dai medici sono alla base di tanti problemi che peggiorano con il tempo

«**Q**uando abbiamo parlato con il presidente della Repubblica gli abbiamo detto, alquanto emozionati, che sentivamo sulle nostre spalle la responsabilità di far bene. Di far qualcosa per il nostro Paese. La risposta di Mattarella ci ha colpito. Ci ha detto 'Siete il nostro orgoglio' e poi ci ha esortato a continuare a innovare sempre, a prescindere dalle difficoltà o dagli eventuali successi».

A parlare è Davide Sirago, startupper che assieme ai colleghi Alessio Germinario e Luigi Brigida hanno creato Carepy un sistema di gestione facile e intuitivo destinato a farmacisti, medici e pazienti. Una piattaforma che, qualche settimana fa, ha ricevuto «Il Premio Nazionale per l'Innovazione» per la Categoria Service Design nei Servizi, proprio al Palazzo del Quirinale, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata nazionale dell'Innovazione. Ormai nel mon-



Premio nazionale per l'innovazione a tre startupper pugliesi per il loro software



do del digitale, anche il vecchio e spesso confusionario armadietto dei medicinali diventa smart e a mettere in ordine farmaci e ricordarvi l'ora della pillola ci pensa Carepy, il servizio creato dagli startupper pugliesi che con il loro sistema di gestione, facile e intuitivo hanno trovato una soluzione che aiuti i farmacisti, i medici e i pazienti a comunicare. «Uno dei più grandi problemi dei pazienti - spiega Sirago - è seguire in maniera corretta le terapie, specie se si è malati cronici. Un problema che ha anche una ricaduta sulla sanità italiana visto che la cattiva aderenza alle cure prescritte dai medici sono alla base di tanti problemi che peggiorano con il tempo e che in seguito hanno bisogno di cure più costose. Chi invece ha la fortuna di non avere malattie croniche scopre spesso che un farmaco è scaduto o terminato proprio quando ne ha bisogno. Ecco che torna utile l'app di Carepy». Ecco come funziona. Alla vendita il farmacista inserisce con uno scanner ottico i farmaci acquistati direttamente nell'account Carepy del cliente che riceverà in tempo reale tutte le info necessarie:



I giovani baresi da Mattarella

quando è l'ora di prendere la propria medicina e quando sarà il momento di ricomprarla perché quasi terminata.

«Di contro i farmacisti usando il software Carepy possono fidelizzare i propri clienti aiutandoli efficacemente senza però rallentare il processo di vendita. Carepy crea un canale diretto con i propri clienti permettendo persino l'offerta di promozioni mirate su un target interessato, sia per i prodotti parafarmaceutici che per i controlli che a volte si fanno in farmacia, tipo la giornata dell'informazione sul diabete, o altro».

Il software è in grado di sincronizzare acquisti e terapie di tutti i membri della famiglia. L'applicazione di Carepy ben si interfaccia con il software destinato alle farmacie, mentre i medici possono seguire adeguatamente la cosiddetta «aderenza» dei pazienti alla cura prescritta.

Carepy è stato già promosso da Federfarma Bat e dal consorzio piemontese UniNetfarma che lo usa come servizio digitale di punta per le farmacie associate.

Paola Cacace  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STUDIO AIUTA LE DITTE E I PRIVATI NELLA STESURA DELLE DOMANDE DI PROTEZIONE BREVETTUALE (INVENZIONI, MARCHI, MODELLI, DISEGNI, ECC.) DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DA LORO OFFERTI.

LO STUDIO EFFETTUA ANCHE PERIZIE DI STIMA E CONSULENZA TECNICA NEL CASO DI VALUTAZIONI PER ACQUISIZIONE O CESSIONE DI BREVETTI; LO STUDIO È BEN LIETO DI RISPONDERE IN TEMPI RAPIDI ALLE VOSTRE RICHIESTE: RICERCA D'ANTERIORITÀ, REDAZIONE DEI DISEGNI E DELLA RELAZIONE DEL BREVETTO COME PURE NELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE BREVETTUALE.



- ✓ REGISTRAZIONE BREVETTI E MARCHI
- ✓ CONSULENZA TECNICA DI PARTE
- ✓ PROTEZIONE EUROPEA
- ✓ PROTEZIONE MARCHI DI FABBRICA
- ✓ RICERCA DI ANTERIORITÀ BREVETTUALI
- ✓ PROTEZIONE DEL SOFTWARE
- ✓ PROTEZIONE MARCHI DEI SERVIZI
- ✓ PROTEZIONE NAZIONALE

Dott. Ing. G. Giampietro | via Bari, 72 - 70014 - Conversano (Ba)  
Tel. 080.246.20.91 - Cell. 368.982392 | info@giampietrobrevetti.com - www.giampietrobrevetti.com

### La piattaforma che aiuta a orientarsi

## Scegliere Salute, ecco dove curarsi

Il TripAdvisor della salute è made in Puglia. Si tratta di «Scegliere Salute» startup fondata nel 2015 da Giuseppe Lorusso e Angelo Marvulli, due giovani trentenni di Gravina e Altamura che hanno deciso di creare una piattaforma e un'applicazione che consentisse a tutti di cercare e scegliere strutture e medici affidandosi alle recensioni di chi è già stato curato da quello specialista. «La nostra idea - spiega Lorusso - era consentire al paziente di scegliere i medici e le strutture ospedaliere a cui rivolgersi. Per fare ciò abbiamo creato un sistema che alla possibilità di mappare il medico oppure la clinica o il centro specialistico o anche il reparto, aggiungesse l'opportunità per i pazienti di inviare feedback e voti sulla prestazione sanitaria ricevuta. Ma ciò non bastava. Bisognava aggiungere una serie di filtri e di verifiche per fare in modo che le recensioni fossero sempre precise e veritiere». Un lavoro attento che ha fatto in modo che Health Italia, una delle realtà indipendenti del mercato italiano che operano nel settore della Sanità Integrativa con un capitale sociale di 12 milioni di euro e oltre 350mila assistiti, acquistasse una



quota pari al 49% della startup pugliese. «A ciò si è unito anche la vittoria del bando Smart&Start del Ministero dello sviluppo che ci ha facilitato proprio nella fondazione della startup e che per i nostri primi 5 anni copriranno il 35% dei costi di gestione della nostra realtà. Due aiuti non da poco per una realtà giovane come noi con tanta voglia di fare e di crescere». (p. ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA